

NOLEGGIO Confermata la stretta sui parchi aziendali

«Una scelta immotivata che finisce per danneggiare la mobilità delle imprese (già penalizzate dal punto di vista fiscale rispetto ai competitor europei), l'industria automobilistica per la conseguente riduzione di nuove immatricolazioni, il rinnovo del parco circolante e l'Erario (che incasserà oltre 125 milioni in meno solo per quest'anno)». È il commento di Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla scelta della Commissione Affari Costitu-



zionali del Senato di respingere e far ritirare gli emendamenti che intendevano rivedere l'impatto della stretta sulle auto aziendali in fringe benefit prevista nell'ultima

Legge di Bilancio. L'Associazione segnala come sia stato, in particolare, respinto anche l'emendamento che prevedeva una "salvaguardia" per le vetture immatricolate prima

del 1° gennaio 2025, oltre a quello che proponeva un saggio slittamento della norma al prossimo luglio. In concreto, le vetture consegnate fino al 31 dicembre 2024 non potrebbero più beneficiare nel 2025 della determinazione forfettaria del valore del fringe benefit basata sulle tabelle Aci. Ciò comporterebbe, in molti casi, un significativo aumento degli imponibili fiscali e, di conseguenza, della tassazione per questi soggetti, nonostante si tratti degli stessi veicoli già concessi in uso dall'azienda. ◀